

Dino Giacomuzzi: "Punto n. 6 all'O.d.G.: **Approvazione Convenzione Quadro dell'Associazione Intercomunale Medio Friuli.** Questa convenzione è nata nel 2006 a seguito di una legge regionale, la n. 1 Si assenta Moratti. A seguito della L.R. n. 1/2006 che istituiva le Associazioni dei Comuni che si mettevano assieme per gestire assieme alcuni servizi e la Regione finanziava anche queste Associazioni. Questo era voluto da parte della Regione per mettere assieme anche il personale per gestire i servizi, e credo anche che lo scopo ultimo fosse, mettendo assieme i servizi, quello di ridurre i costi. Perché di solito si fa qualcosa per ottimizzare, ma anche non dico per ridurre, ma perlomeno per contenere i costi. Ecco, questo era un obiettivo importante. E allora nel 2008 i Comuni del Medio Friuli, 11 Comuni, si sono messi assieme e hanno attivato il Servizio del Personale, l'Informatica, il Commercio, la Polizia Locale - non per il Comune di Sedegliano perché noi eravamo già con Flaibano e Coseano - la Programmazione Comunitaria. Basta, mi pare. Vado a memoria. Poi naturalmente queste convenzioni hanno avuto degli alti e dei bassi. Per fare un esempio, il Comune di Sedegliano faceva parte anche della convenzione del Commercio. Io sono diventato Sindaco nel 2009 e appena ho cominciato ad intravedere come andavano le cose, a capire come funzionavano, una cosa mi è balzata subito all'occhio, e lo dico con molta sincerità perché io sono uno che cerca di vedere le cose sia in positivo che in negativo e poi trarne le conclusioni, appena abbiamo visto che quella convenzione aveva un costo molto elevato, e per il Comune di Sedegliano voleva dire un costo di 10-12.000 euro all'anno, e non forniva un servizio adeguato, ho subito proposto ai colleghi Sindaci o di ridurre i costi all'effettivo valore del servizio, che per il Comune di Sedegliano poteva essere di 4-5.000 euro, oppure il Sindaco del Comune di Sedegliano aveva proposto di rescindere la convenzione e fare il servizio in proprio. In realtà tutti i Comuni hanno ritenuto che il servizio era troppo oneroso e quindi quella convenzione è stata sciolta. Quindi il Comune di Sedegliano in realtà, facendo il servizio in proprio, ha risparmiato 12.000 euro. Questo è un esempio. Le altre convenzioni, invece, nel tempo sono state monitorate e, insomma, davano un servizio buono, seppure, secondo me, a costi abbastanza sostenuti, ma siamo arrivati, mi pare, sostanzialmente al termine, anche se all'interno della convenzione del Servizio di Polizia Locale ci sono stati degli alti e dei bassi perché alcuni Comuni sono entrati, altri sono usciti, perché era gestito a livello comprensoriale e quindi, con un territorio molto grande e forse non avendo personale sufficiente, il Servizio di Polizia Locale non era giudicato in maniera positiva, per cui alcuni Comuni si erano "defilati". Allora questa è un po' la storia in sintesi. Oggi siamo chiamati a deliberare il rinnovo di questa convenzione, tenendo conto che, purtroppo o per fortuna, i contributi regionali dal prossimo anno saranno quasi zero, perché la Regione giustamente aveva detto: noi vi diamo una mano per avviare queste iniziative, poi dovete camminare con le vostre gambe. Ed è giusto, mi pare. Ora, venendo a mancare i contributi, si tratta di capire se siamo in grado di

mantenere il servizio ai costi sostenibili, quindi senza il contributo regionale. E, se siamo in grado di fare questo, abbiamo fatto un servizio ottimo, lo manteniamo e lo portiamo avanti, perché ritengo che certi servizi vadano fatti appunto in convenzione, assieme, perché ci deve essere uno spirito di collaborazione e di unione anche con gli altri Comuni, che è stato negli anni molto positivo sia per questi servizi, ma anche per una condivisione di tante problematiche. Perché i Comuni, assieme ad altri territori, ripeto, hanno una forza maggiore rispetto all'essere da soli, sia in termini di contrattazione dei servizi, quindi i costi, ma anche in termini di miglioramento dei servizi. Quindi io sono favorevole al permanere di queste convenzioni, ma con dei paletti ben precisi. Per cui ritengo che noi questa sera dobbiamo riproporre queste convenzioni, ne abbiamo discusso molto assieme ai colleghi Sindaci degli 11 Comuni per poter raggiungere l'obiettivo di ottimizzare i servizi e di ridurre i costi. E sembra che questo obiettivo sia stato raggiunto perché ci è stato detto in queste riunioni che i servizi verranno mantenuti, ma verranno mantenuti anche i costi, nonostante il contributo regionale venga a non essere più presente. Per cui su queste basi siamo qui a proporre al Consiglio comunale l'approvazione della convenzione quadro per i servizi che sono stati implementati nel frattempo, perché alcuni Comuni hanno chiesto anche di fare ulteriori servizi assieme, ad esempio la centrale unica di committenza e l'ufficio comune delle entrate tributarie e i servizi fiscali, perché nel frattempo sono entrate in vigore anche nuove norme che lo Stato ha emanato. E si tratta di spending review. Quindi revisione della spesa per i Comuni vuol dire ridurre la spesa pubblica, vuol dire mettersi assieme per ridurre la spesa pubblica, soprattutto per i Comuni, se non ricordo male, per la committenza unica, sotto i 3.000 abitanti. Quindi i Comuni che sono sotto i 3.000 abitanti devono assolutamente mettersi assieme per attuare la centrale unica di committenza, che significa che questi Comuni non possono più acquistare materiali, libri, appalti, forniture, servizi da soli, ma devono creare un ufficio unico che faccia queste attività. Questa dovrebbe essere una riduzione di costi in termini generali. Poi sarà da vedere. Lo stesso dicasi per l'ufficio Tributi e Servizi Fiscali. Poi bisognerà verificare se questo è vero, perché un conto è parlare, come si dice sempre, un conto è fare i conti da buon ragioniere. E quelli si fanno, se siamo bravi, anche all'inizio, sennò si fanno le leggi e poi chi le deve attuare si trova nel grande imbarazzo e forse anche nella difficoltà di spendere di più di quello che spendeva prima. Ma su questo staremo a vedere. Ed è un dato di fatto. Quindi implementiamo anche questi servizi. Il Comune di Sedegliano ad oggi fa parte, come dicevo prima, del Servizio Informatico Statistico e quant'altro, del Servizio relativo alla programmazione comunitaria, del Personale; per il resto abbiamo altre convenzioni con altri Comuni, per esempio per la Polizia Locale, come abbiamo visto prima. La convenzione quadro richiama tutti gli aspetti necessari per delineare quali sono i compiti e le funzioni dell'ufficio Unico che viene istituito ed anche quali sono i compiti

e i doveri dei Comuni rispetto alle convenzioni. Con la convenzione quadro non siamo obbligati ad aderire a tutte le convenzioni, ma poi, invece, faremo le convenzioni attuative in Giunta, quindi questo atto poi verrà demandato alla Giunta, e in quella sede andremo a definire i costi effettivi dei servizi che verranno attivati. Questo è un po' in sintesi. Ripeto, anche questa convenzione è stata valutata in Commissione con i Consiglieri e io la darei per letta, se siete d'accordo. Magari poi nel corso del dibattito chiariamo quali sono le specificità. Però mi permetto anche di chiedere al Consiglio di integrare la delibera. Noi dovremmo deliberare *"di fare integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e, sulla base delle stesse, di approvare lo schema di convenzione quadro allegato alla presente delibera come parte integrante e di prorogare la convenzione quadro per ulteriori otto anni decorrenti dalla data di scadenza delle precedenti prevista al 25.05.2013"* (voci confuse). Sì, due anni in più. È scritto nel deliberato: *"delibera"*. (Voci confuse). No, non mi pare, la delibera è sempre quella. Questo è. *"..... di dare atto che il Sindaco pro tempore o suo delegato sottoscriverà la convenzione di cui al punto precedente"*, e qui, se permettete, sottopongo all'attenzione del Consiglio una integrazione: *"di riservarsi l'adesione alle convenzioni attuative in base alle effettive disponibilità del bilancio di previsione 2013 e pluriennale, prendendo atto che la mancata adesione nei termini fissati dalle stesse convenzioni attuative non comporta penalità né sanzioni o imputazioni di spese a carico del Comune che non aderisce"*. Nel senso che, se per sopravvenute problematiche in sede di approvazione del bilancio, perché qui non sappiamo cosa succederà nel 2013 con i trasferimenti statali e regionali e quindi noi ad oggi non sappiamo se avremo le risorse per poter far fronte a queste convenzioni, quindi noi ci riserviamo di aderire, fatto salvo queste considerazioni. Questa è una clausola di salvaguardia che introduciamo nella nostra delibera per tutelare l'Amministrazione comunale in caso di. È chiaro che la volontà, stante tutto quello che abbiamo detto, è quella di aderire, di far parte di queste convenzioni perché ci abbiamo creduto e ci crediamo, tant'è che abbiamo fatto tantissime riunioni con i colleghi Sindaci per approfondire, per migliorare queste convenzioni, però credo sia anche opportuno "pensare" che le cose non sono certe rispetto ai trasferimenti regionali e quindi, se succede che un domani non abbiamo risorse, dobbiamo almeno pensarci e dire: siamo in questa situazione. Per cui credo sia una norma di salvaguardia che ci tutela tutti e tutelerà anche in futuro gli amministratori. Perché poi, come avete già notato, è una convenzione che durerà otto anni. Da qui a otto anni io credo che tutti gli amministratori debbano salvaguardarsi in caso di situazioni che possono nascere e che oggi non sono a conoscenza degli attuali amministratori. Mi fermo qui. Apro la discussione. Rinaldi, prego."

Maurizio Rinaldi: "Già in questa parte, non so come mai, da ieri sera a oggi già

Cioè, il problema è nato dopo la Commissione"

Dino Giacomuzzi: "No, era già presente prima, ma dovevamo trovare una formula che consentisse di arrivare in Consiglio, perché noi non possiamo Lei ha già sollevato questo argomento anche in Commissione. Tra virgolette, voi sapete che poi queste convenzioni devono essere portate allo stesso modo, alla stessa maniera, con la stessa formulazione in tutti gli altri 11 Consigli comunali, quindi non possono essere "oggetto di modifiche", oppure, se noi questa sera facciamo una modifica alla convenzione, poi anche gli altri Consigli comunali devono tornare a riunirsi, se sono d'accordo, e prendere atto, perché la convenzione deve essere unica. Quindi noi abbiamo ritenuto di porre all'attenzione del Consiglio nella fase deliberativa questo aspetto, che è stato discusso anche assieme ai Sindaci, che di per sé, leggendo la convenzione, è anche un dato di fatto, insomma, perché è evidente che queste cose sono già previste. Se un domani succede qualcosa che non è possibile attuare, è chiaro che le convenzioni non si possono né firmare né portare avanti. Però ci sembrava giusto porre all'attenzione del nostro Consiglio comunale, al di là che sia già anche previsto nella convenzione, per sottolinearlo ancor di più e che rimanga agli atti. Perché un domani, io dico, anche chi verrà dopo di noi deve sapere che noi questo argomento lo abbiamo discusso in maniera puntuale, precisa e ci siamo posti il problema e lo abbiamo deliberato. Questo è lo scopo principe."

Maurizio Rinaldi: "Non ho capito: gli altri Comuni hanno già preso atto di questa modifica e fanno passare la delibera con questa modifica o è un'aggiunta che facciamo solo noi di Sedegliano?"

Dino Giacomuzzi: "Non è una modifica di convenzione, è una modifica di delibera, cioè noi la inseriamo nella nostra delibera. È un atto che rimane, a nostra tutela, nella nostra delibera, che poi noi trasmetteremo agli altri Comuni. Se gli altri Comuni vorranno metterla anche loro nella loro delibera lo faranno. Sennò è già previsto nella convenzione, è disciplinato, ma, per nostra tutela e per garanzia che anche il Sindaco faccia quello che il Comune di Sedegliano potrà fare in quel momento, voglio che il Consiglio comunale sappia che io andrò a fare quello che il bilancio che il Consiglio comunale approverà e consentirà al Sindaco di fare. Perché se domani noi firmiamo una convenzione che ci impegna ad investire più risorse di quello che approviamo con il nostro bilancio, io non posso farlo. E voglio che il Consiglio lo sappia già fin da adesso. Semplicemente questo."

Maurizio Rinaldi: "Sì, va bene. Non la vedo comunque in una convenzione tra Comuni un cosa corretta che qualcuno si tuteli nei confronti degli altri per eventuali problematiche che potrebbero avere tutti e che comunque mi sembra che sono abbastanza ben contenute nel regolamento. Quindi, sì, non è una forma molto corretta. Va be', su questo va bene, va bene tra virgolette, insomma. Qui bisognerebbe parlare un momentino di quando sono iniziate queste convenzioni. Se vi ricordate bene, chi era già in Amministrazione la volta precedente, non tutti erano felicissimi. C'è stato questo impatto del contributo regionale che andava appunto ad incentivare

questa unione, questa associazioni tra Comuni per queste convenzioni, che poi si è rivelato, non in tutti i casi, come quella del Commercio, e lo dice lei, una cosa utile o comunque che abbia dato i risultati sperati e a costi economici abbastanza alti. Forse abbiamo tradito quella che era l'intenzione della Regione, perché l'incentivo, che andava a scalare, era fatto per creare una situazione di risparmio e di sinergia e a minori costi. Abbiamo un po' vissuto sugli allori e siamo arrivati, 5-6 anni dopo, che probabilmente i costi sono non diminuiti, ma anche aumentati, è venuto a calare l'incentivo della Regione, domani sarà addirittura zero, e nasce il problema di come dovremo recuperare i fondi per mantenere un sistema che forse non siamo stati in grado di gestire in maniera diversa. Quindi lei ieri sera ha fatto un cenno: "toglieremo le posizioni organizzative, faremo qualcosa". Così, un cenno. Però penso che non sia facile solo andare ad "infierire" su quelli che sono i costi del personale, con tutto quello che comporta. E quindi io starei molto attento su queste cose. Quindi penso che, da un buon proposito che c'era, non siamo stati in grado nel lungo periodo, perché è un lungo periodo, a creare situazioni favorevoli perché queste cose funzionassero. E arrivati in questo momento anche di crisi, quello che lei dice anche di aggiungere appunto per tutelarsi dà l'impressione reale di quella che è la situazione. Quindi io direi che abbiamo aspettato troppo."

Dino Giacomuzzi: "Altri interventi? Zanini, prego."

Roberto Zanini: "Io trovo un pochettino strano, a parte la premessa che anche noi siamo d'accordo per queste convenzioni, perché è una cosa giusta e doverosa arrivare anche a queste convenzioni, però in questo momento fare una convenzione per otto anni mi sembra un po' Si diceva sei. Ma anche sei anni. Perché è un momento particolare, perché il Sindaco si sente obbligato ad aggiungere delle clausole, altri Comuni aggiungeranno altre clausole, a parte si aderisce e a parte non si aderisce, mentre mi sembra che anche a livello regionale sia in atto un cambiamento per quanto riguarda tutto il territorio o almeno, visto che tra due o tre mesi ci saranno le elezioni regionali Be', forse per Tondo tra cinque o sei mesi. Si viene a sapere che c'è la volontà di cambiare profondamente, diciamo, un po' anche quello che è il territorio per quanto riguarda tutta l'organizzazione. Pertanto io chiedo se è possibile O perché è stato scelto di fare una convenzione così a lungo termine con tutte le incertezze che ci sono in questo momento e anche con tutte le diffidenze, in parte, che ci sono verso alcune di queste cose. Per quale motivo otto o sei anni? Per avere dal punto di vista economico un beneficio maggiore? O è una scelta così? Ecco, io volevo chiedere questo perché mi sembra abbastanza difficile in questo momento impegnarci per otto anni."

Dino Giacomuzzi: "Altri interventi? No. Vado alle repliche. Ripeto, Rinaldi, io potrei dire che queste vicende le ho vissute e sono stato sempre d'accordo che i Comuni devono mettersi assieme per fare sinergia, per dare servizi, ma con un'ottica di efficienza e di riduzione dei costi. E questo mi ha animato sempre nelle discussioni

che abbiamo avuto con i Sindaci. Tant'è che forse sono stato sempre uno di quelli molto attenti a controllare i conti, a verificare se corrispondevano all'efficienza dei servizi. E devo dire che ho fatto diverse battaglie. Se questa sera siamo qui a discutere per rimanere all'interno di questa convenzione è perché è da otto mesi che sto "combattendo" - bonariamente - per cercare di fare in modo che i costi vengano ridotti e che questi servizi camminino, come diceva lei, con le proprie gambe, senza necessità di avere contributi dalla Regione. Quindi riducendo i costi. Perché tutti erano abituati, bene o male, non lo so, a ragionare con i soldi che avevano da Pantalone. Invece i servizi devono essere efficienti e costare il giusto. Queste cose le ho dette sempre, le ho ribadite; ora eravamo arrivati al momento in cui Perché poi si sta poco a dire, ma, quando si è assieme e soprattutto in convenzione con altri Comuni, bisogna ricevere, ma anche dare, perché, se si hanno dei vantaggi E quando parliamo di 11 Comuni Voi sapete bene che noi abbiamo partecipato assieme a bandi europei, abbiamo ottenuto finanziamenti assieme. Quindi non si può stare assieme solo quando si ha un tornaconto. Bisogna essere corretti e leali e si sta assieme anche quando qualche volta c'è qualche svantaggio. Questa è la serietà. E noi abbiamo fatto questo. Siamo arrivati qui perché siamo riusciti ad ottenere una riduzione dei costi rispetto a quello che poteva essere quando c'era il contributo regionale, ma il prossimo anno non ci sarà. Noi abbiamo chiesto, abbiamo detto che stiamo assieme se si raggiungono questi obiettivi. In questi giorni - l'ho detto l'altra sera - chi di dovere ha dovuto fare delle verifiche. Perché è vero che stiamo assieme da tanti anni, che abbiamo istituito tanti servizi che funzionano, ma è vero anche che nel tempo le cose si modificano, i servizi aumentano. Per dire, siamo partiti con l'ufficio Personale, che si facevano solo le paghe dei dipendenti, il mero cedolino, e poi nel tempo, per necessità, per esigenze, eccetera, i servizi sono stati ampliati, è stata assegnata a questo servizio la Previdenza, la parte giuridica, la formazione del personale, la necessità di fare corsi per il personale, corsi qualificanti e via dicendo. Forse non li ricordo neanche tutti. Quindi il servizio reso da quella convenzione in realtà è andato rafforzandosi e quindi i costi forse erano anche, oggettivamente, sostenibili. Poi le vicende cambiano, le norme cambiano, bisogna sempre stare al passo e oggi siamo arrivati al punto in cui con queste norme dobbiamo modificare. Con la spending review dobbiamo stare attenti perché non abbiamo risorse e dobbiamo anche cercare di risparmiare. Non è che noi non abbiamo fiducia. Noi siamo consapevoli che le cose stanno cambiando repentinamente, le normative, l'abbiamo detto prima, stanno modificandosi perché anche lo Stato vuol far risparmiare ai Comuni. Non sappiamo quello che succede di volta in volta. Per cui diciamo che aderiamo per otto anni, che è una data che in qualche maniera dà continuità ad un servizio, in linea teorica, ma ci salvaguardiamo mettendo Che, ripeto, sono peraltro già previste, perché qui poi c'è una mail del Segretario del Comune capofila che in sostanza dice alcune cose. Ma un conto è una mail, un conto è riportare nella delibera quello che

il Comune di Sedegliano pensa. Io credo che, correttamente, come amministratori dobbiamo fare in modo che le cose siano il più possibile precise, per lasciare poi che chi eventualmente verrà dopo di noi abbia le cose chiare. E qui mi fermo, insomma. Quindi, se non ci sono altri interventi, pongo in approvazione questo argomento n. 6 all'ordine del giorno. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano: Astenuti: Contrari: nessuno. Proponiamo l'immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano: Astenuti: Contrari:"